La Statale dice basta ai fascisti!

A provocazione si reagisce con provocazione!

Ieri, 3 marzo 2009, il gruppo di fascisti imbellettati di Azione Universitaria ha organizzato e presieduto un banchetto nell'atrio della Facoltà di Lettere e Filosofia della Statale di Milano. Quanto accaduto dimostra, che in realtà, il banchetto è stato indetto per provocare più che per permettere agli stessi di far conoscere la propria posizione in merito alle questioni universitarie, visto che tali questioni, se trattate, vengono ad essere meccanicamente travisate e, in caso di promesse, mai mantenute.
Come negli anni ci hanno abituati, questi giovani virgulti dell'italica patria, nei luoghi in cui la loro debolezza, come in molte realtà, è lampante, chiedono protezione; in questo caso sono occorsi i loro bodyguards pubblici (la digos) e di altri personaggi esterni all'ambiente universitario.

Quale modo migliore per sfruttare la situazione e per divertirsi un po'? L'associazione Dèmos U.C., appena terminata la sua riunione, ha perpetrato la sua protesta per la presenza di questi loschi figuri, retaggio di una dittatura sconfitta, con del materiale che celebra la Resistenza ed il 25 aprile 1945, giorno fondamentale per la parte democratica di questo Paese, e giorno infausto per i figliocci di Almirante.

La soddisfazione nel ricordare a questi individui il vero giorno della loro sconfitta e nel dare il materiale proprio a chi era lì presente come guardia del corpo, è stata immensa e incancellabile. Agli studenti veniva regalato un libricino contenente le foto delle lapidi e le storie dei partigiani morti, nella provincia di Milano, per mano dei Repubblichini fascisti. Allo stesso tempo gli si cercava di spiegare che i fascisti sono rei di aver massacrato migliaia di innocenti e di oppositori politici, che hanno pagato col sangue la costruzione della democrazia nel nostro Paese.

La protesta si è poi allargata ad altri gruppi di studenti che hanno portato il loro contributo in altri modi ed alla fine è diventata un grosso presidio di protesta partecipato da molti studenti che, di fatto, esprimevano un sano sentimento sancito nella nostra Costituzione: l'antifascismo!

Da buoni provocatori, i figli della Lupa hanno reagito a questa manifestazione continuando a fare ciò per cui erano lì; il rettore, allora, preso da vero "spirito democratico", per sedare le proteste studentesche, ha deciso di permettere alla Polizia l'entrata in facoltà in tenuta antisommossa. Ecco che quindi è arrivata la provocazione più intollerabile: agli studenti che genuinamente stavano protestando contro chi porta avanti sentimenti di razzismo, violenza e sudditanza verso i poteri dello Stato borghese, la Polizia è sembrata fuori luogo. Il Rettore, ricandidatosi recentemente per essere rieletto (pur avendo svolto il limite possibile dei mandati), ha esagerato e ha dimostrato che nei prossimi anni avremo spesso fra noi nuovi colleghi universitari, con strani paramenti: manganello, casco e scudo di protezione. Anche se dopo non pochi momenti di tensione, i balilla di Azione Universitaria sono stati costretti ad abbandonare l'atrio universitario.
Vittoria degli studenti contro l'emanazione dell'oppressione borghese, i segugi e i servi dei padroni: i fascisti! Gli studenti non li vogliono!

La Statale è antifascista!

La Statale è antirazzista!

Associazione studentesca Dèmos U.C
www.demosweb.135.it demosweb@virgilio.it